

Supervisore/a



Professione

La supervisione è indirizzata a persone singole, a gruppi e équipes che sono operativi in un processo lavorativo. Consiste nella riflessione, nell'apprendimento, nella valutazione e nella verifica che si sviluppa attraverso la relazione tra un professionista esperto (supervisore/a) e una o più persone nel corso della loro attività professionale. Oltre a ridurre lo stress e allontanare il rischio burnout, la supervisione aiuta a gestire meglio il proprio lavoro, perfeziona la propria professionalità e aiuta a risolvere meglio situazioni conflittuali o problematiche. Obiettivo della supervisione è anche quello di sostenere le persone nella gestione di situazioni lavorative difficili.

A seconda della forma di supervisione e dell'ambito lavorativo i temi affrontati possono essere diversi. Fondamentalmente, però, si tratta di portare la persona assistita a riflettere sul proprio modo d'agire e a trarne le necessarie conclusioni, ad ampliare le proprie competenze professionali e psicosociali, a rendere trasparenti le strutture di potere e ad agire di conseguenza o a comprendere le dinamiche relazionali nei confronti delle persone dipendenti (per es. collaboratori/trici, allievi/e, clienti, pazienti) per mantenere le dovute distanze e l'indipendenza nei loro confronti.

I temi affrontati possono essere: obiettivi dello sviluppo personale nel quadro dell'attività lavorativa, gestione dello stress e dei conflitti nell'ambito del lavoro, chiarimento del proprio ruolo e funzione, preparazione a una nuova funzione, sviluppo e realizzazione di progetti specifici, miglioramento del lavoro di gruppo, discussione di «casi» dell'ambito lavorativo.

Coaching, supervisione e consulenza organizzativa sono forme di consulenza che sostengono i processi di apprendimento, di cambiamento e di evoluzione nell'ambito lavorativo e professionale.

Attitudini e requisiti

Esistono diverse proposte formative e i requisiti richiesti possono essere differenziati. In genere viene richiesto l'assolvimento di una formazione professionale o uno titolo di studio accademico, di scuola universitaria professionale o di scuola specializzata superiore. Inoltre occorre comprovare generalmente una pratica lavorativa di almeno 5 anni nel settore che dimostri esperienza nel lavoro con gli adulti. Attestazione che dimostri almeno di aver seguito almeno 30 ore di supervisione.

Durante la formazione occorre fare in modo di poter svolgere la necessaria pratica in qualità di supervisore.

Esperienza nel campo professionale e nella consulenza o nella gestione del personale, rispetto e stima per le persone, empatia, capacità di gestire i conflitti interpersonali, competenza sociale, disponibilità a mettersi in causa, capacità di autoriflessione, pazienza.

Formazione

La formazione parallela all'esercizio della professione è proposta in differenti modalità, spesso mediante corsi modulari. Essa dura di regola tra 2 e 3 anni.

A seconda del ciclo proposto, la formazione si indirizza soltanto alla supervisione o in combinazione con la consulenza organizzativa e/o il coaching.

Titolo: supervisore/a

Gli istituti di formazione possono far riconoscere i loro corsi dalla BSO (Berufsverband für Supervision, Organisationsberatung und Coaching - Associazione professionale per la supervisione, la consulenza aziendale e il coaching).

Perfezionamento/Avanzamento

Riconoscimento BSO (le persone possono diventare membri individuali dell'associazione e sono autorizzate a far seguire la loro qualifica dal marchio protetto BSO. Il riconoscimento obbliga i portatori del titolo a seguire la formazione continua, al rispetto della deontologia professionale, alla frequenza regolare dei gruppi di intervizione e allo svolgimento del colloquio qualificativo ogni 3 anni.

Perfezionamento su letteratura specializzata. Istituti di formazione, organizzazioni professionali, scuole universitarie professionali e università offrono svariati corsi, seminari, ecc.